

LUCA SEBASTIANI

Azienda: Talt

Nome: Luca Sebastiani

Età: 35 anni

Ruolo: Direttore di produzione

Curiosità e passioni: La cucina, la famiglia e le attività all'aria aperta. E anche la moto.

Si dice che la differenza che passa tra un ingegnere e molti altri professionisti sia una in particolare: l'ingegnere si ingegna, e poi trova una soluzione. Il papà di Luca Sebastiani, Enrico, era il responsabile tecnico di un importante produttore di caldaie e non si dava pace nel vedere all'interno di questi apparecchi un groviglio confuso di tubi dritti e raccordi. "Da buon ingegnere si è messo a progettare una soluzione ed è così che è nata la Talt - spiega Luca, imprenditore di seconda generazione -. Era il 1975 e il primo nucleo dell'azienda ha iniziato a sviluppare macchinari per stampare a freddo i tubi dando loro la forma desiderata bypassando il problema dei pezzi dritti e dei raccordi. Una scelta che già allora era sostenibile, se si pensa che con la deformazione a freddo si risparmia energia e tutti gli scarti derivati, ad esempio, dalla tornitura. Insomma, eravamo green prima ancora che se ne parlasse".

Luca è entrato in azienda nel 2011 ma in Talt ci ha sempre un po' lavorato, soprattutto in estate, quando anche dare una mano ai genitori in azienda sembrava sempre un gioco (ed era comunque preferibile al fare i compiti). "Ciò che mi piacerebbe portare in azienda è un approccio organizzativo più efficiente - spiega Luca, che è ingegnere gestionale - perché siamo un'azienda che nasce per innovare, non possiamo fermarci e perdere delle opportunità solo perché si ha il timore di diventar grandi. Della Talt mi piace l'approccio anche sul lato umano: per quanto mi riguarda, sono convinto che i dipendenti debbano lavorare bene e non necessariamente tanto. Il tempo non è più la misura della qualità e dell'impegno di una persona".

"In un'azienda piccola come la nostra l'inefficienza si paga cara, anzi carissima"

Luca Sebastiani

NICCOLO' CALVINO

Azienda: CMG Carpenteria meccanica

Nome: Niccolò Calvino

Età: 25 anni

Ruolo: Responsabile qualità

Curiosità e passioni: Le moto da cross, una passione condivisa con papà, e le biografie di imprenditori.

La CMG nasce ad Arconate nel 1990, in un garage. “Una storia degna di Steve Jobs, insomma - scherza Niccolò Calvino, imprenditore di seconda generazione -. Battute a parte, è vero che mio papà Filippo ha iniziato a lavorare sviluppando una passione, e anche se non siamo una big tech abbiamo fatto strada grazie al suo impegno e alla sua intuizione. Prima di fondare l'azienda, mio papà faceva il fabbro: si occupava di serramenti, inferriate e porte”.

Inizialmente specializzata in carpenteria leggera e opere da fabbro in ferro e inox, oggi l'azienda lavora nel campo della costruzione di carpenteria meccanica di medie e grosse dimensioni e inoltre ha un reparto dedicato alle lavorazioni meccaniche di grandi lotti e assemblaggi di parte lavorate. Niccolò aveva già in mente di tentare il percorso nell'azienda di famiglia, “anche se non pensavo di iniziare così presto - ammette -. Sono comunque molto contento, mi piace questo lavoro e in fondo penso che se da bambino ero sempre in azienda ci sarà stato pur un motivo. Di questo mestiere mi piacciono anche gli aspetti insospettabili, quelli più utili: la carpenteria che facciamo, ad esempio, serve anche per costruire edifici più sostenibili e antisismici. L'impronta che vorrei lasciare è decisamente tecnologica: mi piacerebbe introdurre il digitale per il controllo dei processi e lavorare sulle certificazioni, cosa fondamentale per il nostro settore. Le certificazioni raccontano la qualità di ciò che facciamo e ci distinguono senza troppi giri di parole”.

“Esistono tanti modi diversi di fare la stessa cosa: il segreto, penso, è trovare la tecnica giusta che rispetchi esattamente la richiesta del cliente o del mercato”

Niccolò Calvino

MATTEO DELL'ACQUA

Azienda: AdFlex

Nome: Matteo Dell'Acqua

Età: 32 anni

Ruolo: Ceo

Curiosità e passioni: I Lego, i linguaggi di programmazione, la geopolitica e giura anche cose non nerd ma non gliene vengono in mente

Si fa un gran parlare di sostenibilità ed economia circolare, ma un conto è fare scelte assennate per creare un'azienda il meno possibile energivora e un conto è lavorare tutti i giorni con il materiale più demonizzato che ci sia: la plastica. Matteo Dell'Acqua, imprenditore di seconda generazione, producendo tubi in materiali plastici è di fronte tutti i giorni a questa sfida, "ma non è un problema - spiega - perché questo significa che possiamo fare azioni concrete sapendo che le nostre scelte avranno un impatto non solo dal punto di vista della produzione ma anche del riutilizzo dei materiali e della riduzione dei rifiuti".

AdFlex nasce nel 1976 a San Vittore Olona: la fonda Angelo, papà di Matteo, dopo aver lavorato per anni nel campo delle lavorazioni plastiche. Ed è proprio Lavorazioni Plastiche il nome (tautologico) del primo nucleo dell'azienda, che poi è cresciuta con l'acquisizione nel 2017 di Comec srl e nel 2019 di Tecnoresine Bustese, realtà specializzata nella produzione di tubi per giardinaggio e agricoltura. AdFlex produce oggi tubi di tutti i tipi, coprendo molti settori, da quello alimentare a quello industriale. "Il tubo è un prodotto relativamente semplice da fare - dice Matteo - solo che in giro ci sono molti prodotti di bassissima qualità. Un tubo che dura una sola stagione passa in fretta allo stato di rifiuto, inquinando l'ambiente: penso che l'attenzione verso la sostenibilità passi anche dalla produzione di oggetti duraturi. Poi si può parlare di fotovoltaico, economia circolare e così via".

"Lavorare con la plastica in piena ondata Green non è facile, ma può diventare l'opportunità giusta per mettere in campo azioni importanti e non solo marginali".

Matteo Dell'Acqua